Venerdì 27 marzo 2015, ore 18.00

Libreria Feltrinelli, Pescara

“Giovanni Nacci dialoga con Giuliano Palazzo”

presentazione del volume **Open Source Intelligence Abstraction Layer**
(Epoké Edizioni)

www.edizioniepoke.it

GIOVANNI NACCI

OPEN SOURCE INTELLIGENCE ABSTRACTION LAYER

PROPOSTA PER UNA TEORIA GENERALE DELL'INTELLIGENCE DELLE FONTI APERTE

edizioni epoké

SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Dott. Giuliano Palazzo (Chairman)

- Membro del Comitato Scientifico del Centro Studi Internazionale Formazione Sicurezza
- E' autore di numerose pubblicazioni in materia di applicazioni di Intelligence per la protezione di persone e beni tra le quali "**Intelligence e Security nell'attività di protezione personale**" (Centro Studi "J.N.Harris", Bologna, 2008) tuttora unico manuale italiano in materia di metodologie per la protezione personale
- dal 2009 al 2012 ha tenuto lezioni sulle metodologie di Intelligence per la protezione delle persone e dei beni nell'ambito del Tirocinio di Intelligence (Prof. Vittorio Di Cesare) facoltà di Scienze dell'Investigazione dell'Università di L'Aquila
- E' stato docente della materia "Terrorismo internazionale matrice ideologica e sua diffusione – proselitismo e radicalizzazione" presso l'Istituto di formazione della Polizia Penitenziaria di Sulmona (Aq).

Giovanni Nacci (Autore)

- Ufficiale in Congedo della Marina Militare, ha prestato servizio come "Ufficiale addetto al Nucleo Informatica e Situazioni" (V Reparto "Cooperazione Internazionale e Infrastrutture Nato") Ufficio Centrale del Bilancio e per gli Affari Finanziari, Ministero della Difesa, Roma.
- Esperto in metodi, sistemi e tecnologie per l'Open Source Intelligence ha svolto negli ultimi venti anni attività di consulenza e formazione nel campo dell'intelligence nei settori difesa, intelligence strategica ed economica, gestione delle crisi, protezione dei dati personali.
- Autore di numerosi articoli ha pubblicato per AnalisiDifesa, Nyberg, Cesdis, Intelligence & Storia, Epoké. E' stato coordinatore dell'Osservatorio Infowarfare dell'Istituto Italiano di Studi Strategici Machiavelli (ROMA)
- E' stato docente nel Master in Studi di Intelligence e Sicurezza Nazionale della Link Campus University (Roma) e relatore al Tirocinio di Intelligence del Corso di Laurea in Scienze dell'Investigazione dell'Università di l'Aquila.
- E' funzionario presso un Ente Pubblico Economico della provincia di Pescara.

1° PARTE - SULL'INTELLIGENCE

- la Legge 124/2007 ha riformato completamente l'assetto del "comparto intelligence"
- ha avviato un processo di innovazione ed evoluzione (strutturale, organizzativa e culturale) del "sistema intelligence";
- L 801/1977: dicotomia "intelligence militare" (ex SISMI) vs una "intelligence democratica" (es SISDE)
- L 214/2007: prevede sempre un più moderno modello binario avanzato (DIS – AISE -AISI) dove *almeno* tre diverse tipologie di intelligence interagiscono in una ottica sistemica con tutti gli attori e ad ogni livello del tessuto sociale dello Stato.

1° PARTE - SULL'INTELLIGENCE

- 1° TIPOLOGIA - una intelligence eminentemente **governativa** (per la tutela della “sicurezza” nazionale in senso stretto, all’interno dello Stato e fuori);
- 2° TIPOLOGIA - una intelligence prevalentemente **non governativa** operata da entità non governative, fondazioni, gruppi industriali, lobbies, ecc..
- 3° TIPOLOGIA - una intelligence eminentemente **economica** (posta in essere da aziende, strutture e realtà private finalizzata alla protezione degli interessi aziendali);

Ciò porta, o dovrebbe portare, a...

1° PARTE - SULL'INTELLIGENCE

- una evoluzione del “sistema di intelligence” che passa da una impostazione di **“SICUREZZA nazionale”** (protezione del territorio dei confini dello Stato da minacce esterne o interne alla sua sicurezza) ad un più vasto e complesso concetto di **“INTERESSE nazionale”** [DEF.]
- una modificazione nella NATURA DELL’INTELLIGENCE (sia come attività che come disciplina) che si sbilancia sempre di più verso concetti di **analisi informativa** e **conoscenza** piuttosto che verso lo spionaggio, il controspionaggio ed il concetto di “segreto” in generale; --- CITARE LIBRO

1° PARTE - SULL'INTELLIGENCE

- Tutto ciò dovrebbe – in via teorica - denotare un terreno fertile per quegli interventi culturali, non solo di origine governativa, che vanno nel senso dell'approfondimento della disciplina degli "studi di intelligence" (la teoria, però, è spesso abbastanza lontana dalla realtà);
- Quali sono, in questo senso, gli interventi maggiormente "evidenti" (dato che molti tra quelli organizzativi e struttrali sono ovviamente riservati) del nostro rinnovato comparto intelligence nazionale?

1° PARTE - SULL'INTELLIGENCE

- rinnovamento dell'immagine del comparto attraverso una nuova comunicazione istituzionale (maggiore idea di “trasparenza”)
- una rinnovata attenzione alla questione della “cultura della sicurezza”, con una maggiore apertura verso l'esterno e verso il mondo accademico (road show, premi per lauree, iniziativa “scrivi per noi”, ecc.);
- reclutamento con metodi più “trasparenti” (area “lavora con noi” sul sito istituzionale, raccolta di curriculum on line, ecc.);
- maggiore apertura alle imprese quali soggetti fruitori del “prodotto di intelligence” istituzionale.

1° PARTE - SULL'INTELLIGENCE

TUTTO QUANTO SOPRA DEFINISCE IL CONTESTO ALL'INTERNO DEL QUALE "OPEN SOURCE INTELLIGENCE ABSTRACTION LAYER" VA A INSERIRSI

(non proprio "a gamba tesa", ma quasi...)

2° PARTE – LA PROPOSTA DI OSIAL

I due “moti” all'origine di Open Source Intelligence Abstraction Layer:

- **MOTO EMOTIVO** – dopo 15 anni di attività nel settore privato a a due anni dalla cessazione della mia attività professionale, il bisogno di raccogliere le conoscenze accumulate in questo lungo periodo affinché non andassero sprecate. L'idea non era una pubblicazione ufficiale ma un volumetto a bassissima tiratura da omaggiare alle persone con le quali avevo condiviso tutto queste esperienze. Poi discutendone con l'amico Matteo Verda (di Epoké Edizioni) si è concretizzata la possibilità di pubblicazione. Devo quindi a lui questa opportunità e il fatto di trovarci qui oggi in questa sala.

2° PARTE – LA PROPOSTA DI OSIAL

- **MOTO SCIENTIFICO CULTURALE** – la convinzione dell'esistenza di un importante "vuoto epistemologico" all'interno dell'Intelligence delle Fonti Aperte (e, di conseguenza, negli Studi di Intelligence) e – di conseguenza – nel desiderio (anzi nel "tentativo", come dico nell'introduzione del volume) di colmarlo o comunque di proporre una metodologia che potesse colmarlo.

2° PARTE – LA PROPOSTA DI OSIAL

Procedendo quindi per "approssimazioni successive" possiamo certamente dire Open Source Intelligence Abstraction Layer è…

- …un LIBRO, senza ombra di dubbio;
- …un SAGGIO;
- …un SAGGIO SULL'INTELLIGENCE in senso ampio (cosi come l'abbiamo definita prima);
- …un SAGGIO su un tipo particolare di intelligence, quella DELLE FONTI APERTE;

2° PARTE – LA PROPOSTA DI OSIAL

- …un SAGGIO sulla TEORIA dell'INTELLIGENCE (delle fonti aperte) che più nello specifico riguarda:
- la NECESSITA' di una TEORIA GENERALE dell'intelligence delle fonti aperte
- il TENTATIVO di formalizzazione di una TEORIA GENERALE
- la PROPOSTA di dibattito culturale (alla comunità di intelligence e a quella scientifica)

2° PARTE – LA PROPOSTA DI OSIAL

Percezione attuale di OSINT (incardinamento di OSINT negli studi di intelligence, necessità di una proposta)

- da un lato relegata a attività o prodotti con finalità giornalistica (rassegne stampa, web surfing, news crawling) o di marketing (reputation management, competitor profiling, ecc.)
- da un altro lato vista come soluzione più economica e "politically correct" ad attività di spionaggio convenzionale vero e proprio, storicamente foriere di certi "effetti collaterali";
- OSINT eminentemente intesa come "intelligence di (o su) internet" (o dei social network, ecc.)

2° PARTE – LA PROPOSTA DI OSIAL

Percezione attuale di OSINT (incardinamento di OSINT negli studi di intelligence, necessità di una proposta)

- nel migliore dei casi, anche nei settori accademici, OSINT percepita solo come una "tecnica" e NON come una disciplina vera e propria – [dalla 4° di copertina]
- "... l'OSINT invece può (e deve) essere una disciplina analitica nel senso pieno del termine, dotata di un proprio sistema di teorie, metodi, sistemi e prassi che come tale merita di trovare una più precisa collocazione all'interno degli intelligence studies."

2° PARTE – LA PROPOSTA DI OSIAL

La proposta contenuta in "Open Source Intelligence Abstraction Layer" (collocazione dell'OSINT negli intelligence studies)

1) L'ampiezza e la dinamica delle questione trattate dall'intelligence implica sempre di più l'espressione di una elevata capacità di pensiero strategico e di analisi strategica.

2) Tale pensiero strategico non può prescindere da una solida base epistemologica e da un assetto sistemico spiccatamente interdisciplinare dell'intelligence (come attività, disciplina o struttura o funzione dello stato) – **tale assetto VA PERSEGUITO E COSTRUITO**;

2° PARTE – LA PROPOSTA DI OSIAL

3) Considerare l'OSINT come una disciplina vera e propria, ontologicamente "sovraordinata" all'intelligence convenzionale in quanto tratta informazioni "pure", cioè allo stato "originario" ("naturale") **PRIMA che su di esse venga apposto un qualsiasi sistema di classifica** (ossia di limitazione della disponibilità o dell'accesso);

4) Considerare l'OSINT incardinata all'interno del "sistema di intelligence" come **OSSERVATORE PRIVILEGIATO e COSTITUENTE dello stesso**;

5) Stimolare un ampio dibattito in questo senso nella (e grazie alla) comunità di intelligence sia in quella scientifica e culturale.

3° PARTE – DIBATTITO

Prossimi progetti e idee coni il marchio Fonti Aperte Etc. e abstractionlayer.it

- ...webcast e podcast su abstractionlayer.it su particolari aspetti di Open Source Intelligence Abstraction Layer
- ...pubblicazione di contributi di amici ed esperti del settore
- ...attività culturali: dibattiti, forum, convegni, pubblicistica, rapporti con le Autorità, ecc. ed in più...
- Una "**seconda parte**" di Open Source Intelligence Abstraction Layer

DEFINIZIONI

INTELLIGENCE

Serie di attività analitico-informative finalizzate al raggiungimento, all'interno di uno specifico contesto, di una condizione di vantaggio strategico da parte del soggetto che le pone in essere. Gli elementi che caratterizzano l'intelligence da altre attività informative sono:

- L'approccio **EURISTICO** (Euristica - in senso generale: 1) scienza della ricerca e, in senso particolare 2) dottrina delle fonti)
- La finalità **STRATEGICA** (raggiungimento di una condizione di superiorità strategica)

DEFINIZIONI

EURISTICA (1)

- Dizionario Treccani: "...parte di una scienza che ha per oggetto la scoperta di fatti o di verità"
- Abbagnano (diz. Filosofia): "...ricerca o arte della ricerca"
- Angelo d'Orsi (Piccolo Manuale di storiografia)
  - Significato GENERALE: "scienza della ricerca"
  - Significato TECNICO: "...relativo al metodo concreto atto a esperire la ricerca. Essa si identifica in tal senso con la **DOTTRINA DELLE FONTI**"

DEFINIZIONI

EURISTICA (2)

- Droysen (in "Istorica"):
  - "...quali sono i singoli fili che trovo intrecciati nella "domanda storica" e dove trovo i **materiali** [le FONTI] per seguire nella mia rappresentazione questi singoli fili fino alla loro origine"
  - **Di che specie sono** in generale questi materiali [le FONTI] tra i quali devo cercare quello necessario per ogni singolo caso? **Che valore hanno? In che rapporto stanno con le realtà sulle quali voglio ottenere informazioni** per il loro tramite? [**Ontologia della Fonte**]

DEFINIZIONI

OPEN SOURCE INTELLIGENCE (OSINT)

- **Intelligence dAlle fonti aperte**: attività di intelligence che hanno come oggetto la elaborazione di informazioni "aperte" o derivanti da fonti aperte
- **Intelligence dElle fonti aperte**: disciplina che studia i metodi e i sistemi per la scoperta, validazione, la gestione, l'interrogazione delle fonti (aperte) e del cosiddetto "network delle fonti"

DEFINIZIONI

INFORMAZIONE APERTA

- Informazione che mantiene la sua **natura originaria**, ossia quella di essere naturalmente finalizzata alla libera diffusione e comunicazione

DEFINIZIONI

FONTE APERTA

- Entità di **natura informativa** che nasce con lo scopo originario della libera diffusione e comunicazione delle informazioni che detiene.

DEFINIZIONI

INFORMAZIONE VS. FONTE

- La **natura informativa** dei due oggetti è la **medesima.** L'informazione soddisfa immediatamente una determinata esigenza di conoscenza. La fonte sollecita un "percorso" euristico (cioè di ricerca) finalizzato al raggiungimento della conoscenza. Ad esempio:
  - **INFORMAZIONE** - "*container della Mediterranean Shipping Company S.A. Imbarcato su nave Emma Maersk, arriverà in un porto della Cina meridionale tra il febbraio e il marzo 2016: contiene dodici casse di uranio impoverito*"
  - **FONTE** - "*...ci risulta che il numero del container è XXXU1234567. Per informazioni precise sulla spedizione occorre contattare l'Head Office MSC SHANGHAI al numero +86 21 6104 3333 – per visione permessi di imbarco, Maersk Line Hong Kong, tel. +852 3765 3765 - http://www.maerkline.com/zh-cn/countries/cn/wordl%20factbook/contact/offices*".

DEFINIZIONI

NOTIZIA VS. INFORMAZIONE

- La notizia è una informazione (per lo più allo stato documentale) che è stata **selezionata, ripresa, rimaneggiata, risistemata della forma, nella semantica** e talvolta nella veridicità e che viene infine **"trasmessa" o "diffusa" su larga scala** (secondo una relazione "uno-a-molti").
- Nella notizia spesso l'aspetto pragmatico della comunicazione tende ad essere privilegiato rispetto a quello eminentemente informativo.